



Decreto Dirigenziale n. 264 del 20/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N° 152/06 ART. 208 E D.G.R. N° 81/2015.MODIFICA NON SOSTANZIALE E VOLTURA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, UBICATO ALLA VIA INGEGNO NEL COMUNE DI SARNO (SA), DALLA DITTA TONZINO S.R.L. ALLA DITTA TONZINO CIRO & F.LLI S.N.C. AVENTE SEDE LEGALE ALLA VIA GIOVANNI XXIII - TRAVERSA CHIUMERA N. 1, TORRE DEL GRECO (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la ditta Tonzino s.r.l., con sede legale alla via Giovanni XXIII Traversa Chiumera n. 1 nel Comune di Torre del Greco (Na) e sede impianto alla via Ingegno nel Comune di Sarno (Sa), riportato in catasto al foglio 18 particelle nn. 866, 2815 e 2816 avente una superficie complessiva di mq. 2.942,00, è titolare ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:
 1. del D.D. n. 8 del 20/01/2012 per l'esercizio di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso;
 2. del D.D. n. 346 del 30/07/2012 di voltura dalla ditta Tonzino Ciro & F.lli s.n.c. alla ditta Tonzino s.r.l.;
 3. del D.D. n. 100 del 30/05/2013 di adeguamento dell'autorizzazione ai sensi della Legge n. 217 del 15/12/2011;
- con note del 09/02/2015, prot. 0397531, e successiva del 29/05/2015, prot. 0374786, la ditta Tonzino s.r.l. ha fatto istanza di modifica non sostanziale consistente nel rinnovo per l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
- in data 23/04/2015, prot. 0281923, la ditta Tonzino Ciro & F.lli s.n.c. con legale rappresentante Tonzino Umberto, ha presentato istanza di voltura dell'attività di che trattasi dalla ditta Tonzino s.r.l. alla ditta Tonzino Ciro & F.lli s.n.c.;
- con note del 09/05/2015, prot. 0397531, del 28/07/2015, prot. 0523912, la ditta Tonzino Ciro & F.lli s.n.c. ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla richiesta dell'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno del 05/05/2015, prot. 0306793;

CONSIDERATO che:

- in data 01/10/2015 si è tenuta la Conferenza di Servizi conclusasi con il rinvio della seduta per richiesta integrazioni;
 - in data 29/10/2015, prot. 0730521, sono state acquisite le integrazioni richieste nella summenzionata Conferenza di Servizi;
 - in data 12/11/2015 la Conferenza di Servizi decisoria:
 - preso atto della nota dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con la quale ha dichiarato l'insussistenza delle condizioni per lo scarico in pubblica fognatura, per lo stabilimento della ditta Tonzino ubicato nell'area PIP alla località Ingegno in Sarno, in quanto la rete fognaria ivi ubicata non risulta ancora in esercizio, mentre per quanto riguarda le acque meteoriche la competenza è in capo all'amministrazione comunale;
 - preso atto delle dichiarazioni del rappresentante della ditta circa:
 - a) l'assenza di acque di processo;
 - b) il recapito delle acque nere in vasca imhoff attesa l'assenza di rete fognaria pubblica;
 - c) il recapito delle acque meteoriche e dilavamento piazzali, previo trattamento, nella rete fognaria comunale delle acque bianche gestita dalla società Agroinvest con recapito finale nel fiume Rio Foce;
 - d) le emissioni in atmosfera prodotte rientrano tra quelle scarsamente rilevanti, in quanto vengono effettuate solo lavorazioni di smontaggio veicoli e non operazioni di saldatura;
 - acquisito il parere favorevole del Comune di Sarno;
 - acquisito l'assenso degli Enti assenti (Provincia, ASL, e ARPAC di Salerno), ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;
- si è conclusa con valutazione favorevole per la modifica non sostanziale per l'inclusione dell'autorizzazione allo scarico dei reflui, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06, con le prescrizioni e rispetto dei limiti inerenti lo scarico delle acque meteoriche in corpo idrico superficiale e con l'obbligo alla ditta di allacciarsi alla rete fognaria comunale in area PIP (rete delle acque nere), non appena la stessa verrà collaudata e messa in esercizio;

TENUTO CONTO che la ditta "Tonzino s.r.l." era titolare della polizza fidejussoria stipulata con la società Elba Assicurazioni S.p.A. n. 282114, con sede in Milano via Mecenate n. 90, a favore del Presidente

della Giunta Regionale della Campania, con scadenza il 08.06.2017;

PRESO ATTO che in data 09/06/2015, prot. 0397531, la Ditta "Tonzino Ciro & F.lli s.n.c." ha consegnato la voltura della polizza fidejussoria emessa dalla società Elba Assicurazioni S.p.A. n. 282114 - appendice 2 -, con sede in Milano via Mecenate n. 90, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con effetto dal 28/05/2015;

RITENUTO ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:

- accoglibile la richiesta di voltura;
- poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la modifica non sostanziale per l'inclusione dell'autorizzazione allo scarico dei reflui;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 81/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

ACCOGLIERE la richiesta della ditta Tonzino Ciro & F.lli s.n.c. di voltura dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, dalla ditta "Tonzino s.r.l." alla ditta "Tonzino Ciro & F.lli s.n.c.", con sede legale alla via Giovanni XXIII Traversa Chiumera n. 1 Torre del Greco (Na) ed impianto alla via Ingegno nel Comune di Sarno (Sa).

PRECISARE che la scadenza della presente autorizzazione è fissata al **08/06/2016**;

CONFERMARE nel presente provvedimento le condizioni e le prescrizioni previste nel D.D. n. 8/2012, D.D. n. 346/2012 e D.D. n. 100/2013, fatto salvo quanto previsto nel presente provvedimento;

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la modifica non sostanziale consistente nel riassetto degli scarichi delle acque nere, meteoriche e dilavamento dei piazzali.

AUTORIZZARE il conferimento presso l'impianto dei rifiuti classificati con CER 16.01.04* e dei rifiuti provenienti dall'attività di autoriparazione, per un quantitativo complessivo non superiore a 3 tonnellate e di seguito elencati con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.07*	Filtri olio
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi, lubrificazioni
16.01.13*	Liquidi e/o emulsioni oleose per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.06.01*	Batterie al piombo
16.01.10*	Airbag
16.01.15	Liquidi lavavetri liquidi diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro,argento,renio,rodio,palladio,iridio o platino (tranne 16 08 07)
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti(Motori bonificati)

15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111,160113 e 160114 (MOTORI DA BONIFICARE)
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111,160113 e 160114 (AMMORTIZZATORI DA BONIFICARE)
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi HCFC-HFC
16.05.04*	Gas in contenitori in pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
16.01.06	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.02.16	(Cavi di rame) Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15

STABILIRE che i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli di seguito elencati con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione codice in ingresso stoccabile in ogni momento	Quantitativo in ingresso stoccabile in ogni momento
16.01.21*	Motori da bonificare	1,0 ton
16.06.01*	Batterie di piombo	0,5 ton
16.01.22	Motori bonificati Motorini di avviamento	0,3 ton
16.01.17	Metalli ferrosi	0,2 ton
16.01.18	Metalli non ferrosi	0,2 ton
16.01.19	Parti di carrozzeria	0,1 ton
16.01.20	Vetro	0,1 ton
16.02.14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	0,1 ton
16.08.01	Catalizzatori esauriti	0,1 ton
16.08.03	Catalizzatori esauriti	0,1 ton
16.08.04	Catalizzatori esauriti	0,1 ton
16.01.03	Pneumatici	0,1 ton
16.02.16	Cavi di rame	0,1 ton
TOTALE		3 ton

PRECISARE che:

- a seguito dell'intervenuta D.G.R. n. 81/2015 sulla scorta delle aree disponibili, il numero massimo di veicoli stoccabili prima del trattamento è pari a 45 unità ed il numero di veicoli stoccabili dopo il trattamento è pari a 87 unità, per una sopraelevazione massima di 3 carcasse (29x3);
- nella fase di stoccaggio i rifiuti provenienti dagli autotrasportatori, destinati alla filiera del recupero (R13), dovranno essere di un quantitativo non superiore a 3 tonnellate;
- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente

- provvedimento;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
 - i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
 - eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
 - la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta;
 - la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Tonzino Ciro & F.lli s.n.c.** alla modifica non sostanziale per inclusione dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche, previo trattamento, nella apposita rete fognaria comunale delle acque bianche, gestita dalla società Agroinvest con recapito finale nel fiume Rio Foce, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacale, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque

contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

- reflui con temperatura superiore ai 35°C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati

personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;

- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRENDERE ATTO che:

- le acque nere, provenienti dai servizi igienici, recapitano in una vasca "imhoff" a tenuta, periodicamente svuotata da ditte autorizzate e con l'obbligo alla ditta di allacciarsi alla rete fognaria comunale in area PIP (rete delle acque nere), non appena la stessa verrà collaudata e messa in esercizio;
- nel ciclo produttivo non vi sono acque di processo.

PRENDERE ATTO, altresì, che le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto sono assimilabili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272, comma 1, Allegato IV lettera a) del D. Lgs. 152/06: *"lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno"*.

PRECISARE, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta Tonzino Ciro & F.lli s.n.c. dal conseguimento, in fase di gestione, di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità previsti dalla normativa vigente. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta Tonzino Ciro & F.lli s.n.c., con sede legale alla via Giovanni XXIII Traversa Chimera n. 1 Torre del Greco (Na).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sarno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr Antonello Barretta